



MAIS

ERSA continua a sperimentare

TUTTE LE FACCE DEL MAIS

ERSA è da sempre impegnata in ambito agricolo, a contatto con gli agricoltori, con i tecnici, con le ditte produttrici.

La sperimentazione è ampia e riguarda molte colture, comprese quelle che possono diventare una risorsa futura o un'alternativa per gli imprenditori agricoli, dal sorgo al miglio, dalla colza all'avena.

Senza dubbio una parte rilevante delle forze viene dedicata alla coltivazione principe del Friuli, il mais.

Abbiamo già visto le valutazioni produttive che ogni anno vengono portate a compimento da ERSA, sia nell'ambito nazionale che in quello più propriamente regionale.

Ma le prove su mais non si limitano a questo. In campo si cerca di trovare soluzioni ai vari problemi che gli agricoltori riscontrano ogni giorno nei loro appezzamenti.

TUTTE LE FACCE DEL MAIS

Il focus dei nostri test è legato a trovare soluzioni valide per diverse problematiche:

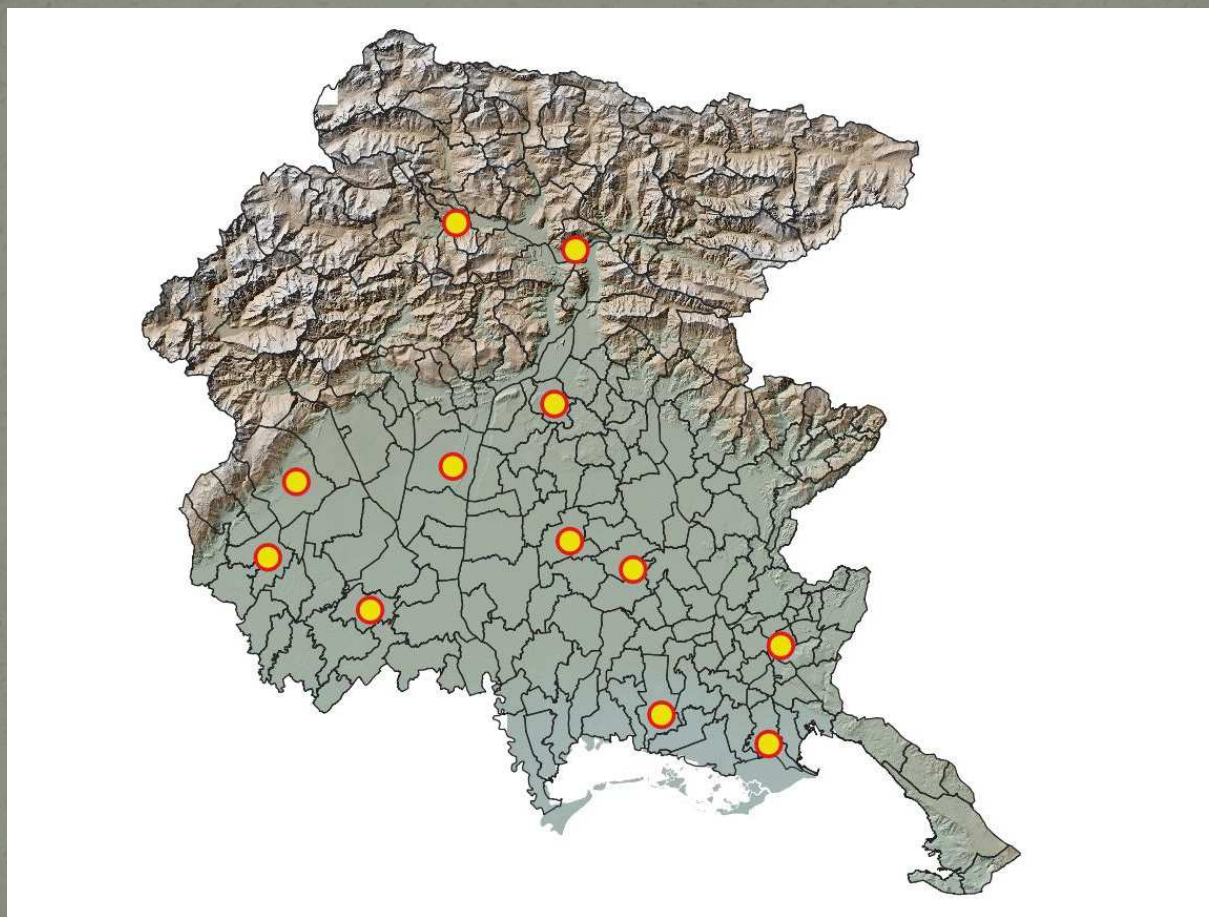
- Controllo delle infestanti;
- Controllo dei parassiti;
- Dissuasori per animali a sangue caldo;
- Riduzione della lisciviazione degli elementi nutritivi;
- Regolamentazione della risorsa acqua.
- Recupero di varietà locali;

Controllo delle infestanti



Monitoraggio dei principali parassiti

Siti di
monitoraggio
ERSA per la
presenza di
Piralide e
Diabrotica nel
2020



Monitoraggio dei principali parassiti



Monitoraggio dei principali parassiti

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA MAIS

AGGIORNAMENTO DIABROTICA

n° 13 del 02 luglio 2020

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Alle Aziende che aderiscono al regime di Difesa Integrata Volontaria si ricorda che i trattamenti vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e le limitazioni d'uso delle Norme Tecniche per la Difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti come indicato dal Disciplinare di Produzione Integrata 2020, pubblicato sul sito dell'ERSA al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2020/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Dopo il periodo piovoso che ha caratterizzato l'inizio del mese di giugno, le temperature si sono alzate, raggiungendo le medie del periodo e garantendo giornate soleggiate e calde, alternate ad altre con tempo variabile. Venerdì si prevede instabilità dovuta a deboli correnti atlantiche che potrebbero portare temporali e rovesci. Da sabato 4 luglio si prevede tempo stabile con alte temperature.

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito ErsA al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Le previsioni meteorologiche di OSMER ARPA FVG sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Monitoraggio dei principali parassiti

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione Telegram scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata e di produzione biologica per le colture di proprio interesse.

Per iscriversi al canale dedicato ai bollettini di difesa integrata delle colture erbacee cliccare al seguente link: https://t.me/ERSA_colture_erbacee_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sul sito di ERSA al link: <http://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/in-formazione/Avvisi-Comunicazioni/Attivazione-canali-Telegram-ERSA.html>

Sperimentazione repellenti per animali a sangue caldo

Uno dei maggiori problemi nelle prime fasi della coltivazione del mais (semina, emergenza, emissione prime foglie) è rappresentato dall'azione trofica dei parassiti, ma anche da quella di animali ben più grandi, quali: lepri, corvidi, piccioni e cinghiali. I danni legati alla loro alimentazione possono essere rilevanti.

Ciò ha comportato l'utilizzo di sostanze con effetto repellente verso questi animali per fare in modo che non si nutrano del mais appena seminato o delle piantine appena emerse.

Sperimentazione repellenti per animali a sangue caldo

ERSA ha previsto una sperimentazione che coinvolgesse più località solitamente colpite dalle scorribande alimentari di uccelli e cinghiali.

Sono state scelte 3 località, due nella bassa pianura friulana (Torviscosa e Carlino) e una nell'alta pianura (Moruzzo). Nella località di Basiliano è stata condotta una sperimentazione simile per la soia.

Si sono scelti appositamente appezzamenti precedentemente colpiti e si è proceduto alla creazione dei campi prova.

Sperimentazione repellenti per animali a sangue caldo

Le sostanze utilizzate erano in parte già fornite dalla ditta sementiera come concia del seme, in parte il prodotto repellente è stato applicato sul seme e sul terreno dopo la semina, come prescritto in etichetta.

La prova consisteva in 3 prodotti repellenti, 2 concimi dotati di sostanze inappetenti e una semente di mais trattato con estratto di magnolia che aveva il medesimo obiettivo.

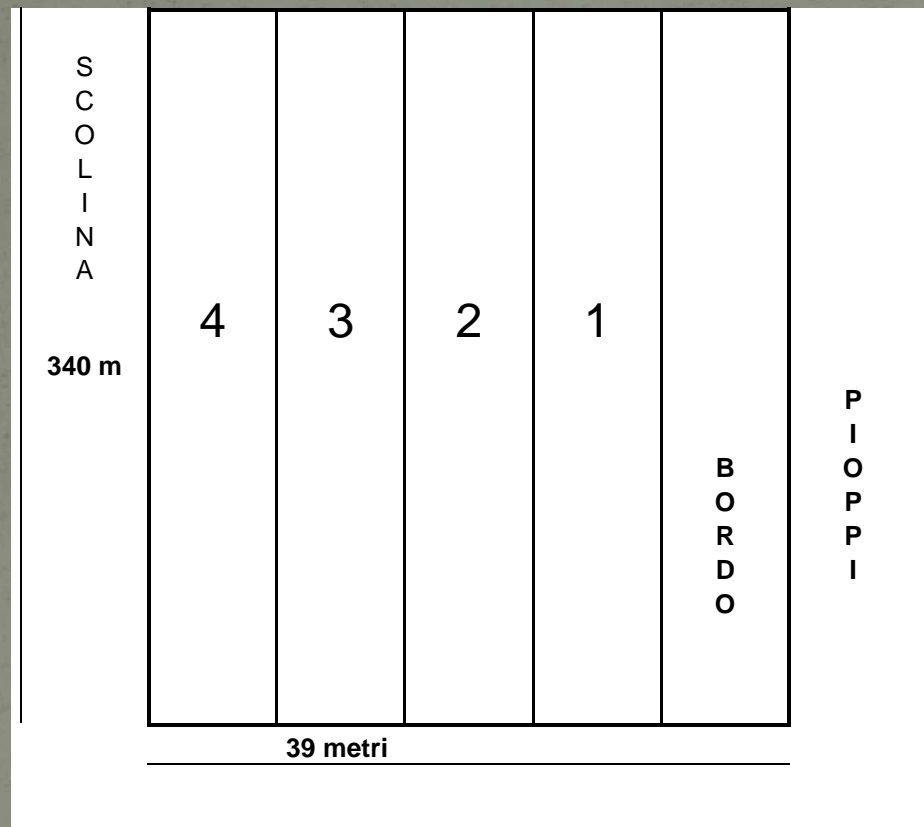
Le parcelle trattate erano prospicienti al sito di riposo dei cinghiali o degli uccelli. La parte più lontana dell'appezzamento è stata seminata con mais non trattato per fungere da testimone.

Tesi: circa 25.000 semi cadauna. 12 file per tesi.

Semina: 07/05/2020

Precessione colturale: soia

Sperimentazione repellenti per animali a sangue caldo



1. Mais trattato con repellente TUKOM
2. Mais trattato con concime repellente MASTER SEED GUARD
3. Mais con estratto di magnolia
4. Testimone
5. Bordo: 6 file trattate con Celest XL +Sonido + estratto di magnolia

Sperimentazione repellenti per animali a sangue caldo



Sperimentazione repellenti per animali a sangue caldo

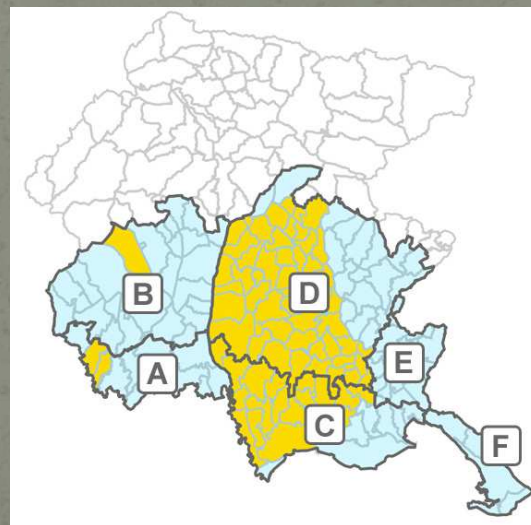


Sperimentazione repellenti per animali a sangue caldo



Sperimentazione per la riduzione della lisciviazione dell'azoto

La perdita di elementi nutritivi nel terreno dovuta a lisciviazione causa un doppio problema, uno economico all'agricoltore che deve intervenire con concimazioni di soccorso aumentando i costi aziendali. L'altro problema è ambientale, con l'aumento dei nitrati nelle acque sotterranee.



Sperimentazione per la riduzione della lisciviazione dell'azoto

La sperimentazione di ERSA vuole raggiungere 2 obiettivi:

1. La riduzione della lisciviazione degli elementi nutritivi.
2. Una razionalizzazione della concimazione con una maggiore disponibilità di elementi nutritivi nel tempo.

Per questo la sperimentazione verterà nel provare dei concimi che possano garantire il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento dello stato nutrizionale del terreno stesso, che a lungo andare produrrà una riduzione dell'apporto di nutrienti chimici di sintesi da parte degli agricoltori e quindi delle spese per le aziende agricole.

Regolamentazione della risorsa acqua

ERSA ha previsto di valutare l'importanza della risorsa acqua per la coltura del mais.

Con l'utilizzo di attrezzature specifiche le prove verteranno sulla ricerca della quantità ideale di adacquatura da fornire alla coltura, inoltre saranno valutate anche le implicazioni temporali delle irrigazioni.

L'acqua può giocare un ruolo chiave anche sullo sviluppo di micotossine, sia quando ci sono periodi siccitosi, sia quando le irrigazioni si protraggono oltre la maturazione fisiologica della pianta. Anche per verificare queste variabili, ERSa punta molto sulle prove in campo.



Recupero delle varietà di mais locali

L'attività di ERSA rivolta al mantenimento e valorizzazione delle varietà locali di mais prosegue da anni, con il continuo sviluppo e il mantenimento in purezza delle varietà stesse.

Il lavoro di recupero effettuato negli anni, soprattutto ad opera di Giorgio Barbiani, ha portato l'Ente a raccogliere circa 80 varietà autoctone di mais, delle quali la metà provengono dalla Carnia come popolazioni locali di ogni vallata, che venivano utilizzate per alimentazione umana.

Con la collaborazione di Enti come l'Università di Udine e il BaGAV (Banca del Germoplasma Autoctono Vegetale) a breve saranno inserite 5 varietà autoctone friulane nel RNV (Registro Nazionale delle Varietà da conservazione) con lo scopo di poter fornire agli agricoltori mais da poter coltivare con la certezza della sua provenienza regionale.

Recupero delle varietà di mais locali

L'attività di riproduzione e mantenimento in purezza viene eseguita in località del medio Friuli, in parcelle di 2 file distanziate 75 cm l'una dall'altra e lunghe 7,5 m.

Al momento della fioritura il polline delle piante migliori viene apportato sulle setole della stessa varietà, precedentemente scelte e incappucciate. La pannocchia viene immediatamente racchiusa in un sacchetto per evitare la fecondazione da parte di altro polline.

Il resto delle piante rimane ad impollinazione libera.

Il seme ottenuto sarà geneticamente puro e servirà da base per la produzione delle varietà future.

Recupero delle varietà di mais locali



Recupero delle varietà di mais locali

Le varietà di prossima iscrizione al Registro Nazionale delle varietà da conservazione sono:

- Cinquantino di Buja;
- Cinquantino di Aquileia;
- Bianco perla friulano (precoce);
- Rosso Carnia;
- Bianco di Bottenicco.

Recupero delle varietà di mais locali



Recupero delle varietà di mais locali




Recupero delle varietà di mais locali



Recupero delle varietà di mais locali

Obiettivi di ERSA:

1. Mantenere le varietà di mais autoctone, garantendo il mantenimento della biodiversità genetica e la memoria storica della coltura .
2. Fornire un'alternativa colturale valida agli agricoltori, puntando alle filiere corte alimentari o a futuri finanziamenti comunitari.
3. Sviluppare colture più resistenti alle micotossine.
4. Mais come possibile secondo raccolto?



ROSTRATO
RASSO
2020

Grazie per l'attenzione